

## Rassegna del 20/01/2014

---

- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il censimento - In Valdes è «mini-boom» demografico E Ponsacco cresce con 342 abitanti in più - Capobianco Elisa 1
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Schianto sul ponte, ventenne ancora in coma - C.b. 2
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Trionfo di click per «Evoc» «E ora al via i nuovi ciak» - ... 3
- TIRRENO PONTEDERA - Come cambia la sanità - Da febbraio la riforma della medicina di base - Marcacci Cristiano 4

# IL CENSIMENTO

## In Valdera è «mini-boom» demografico E Ponsacco cresce con 342 abitanti in più

*Il sindaco Cicarelli: «Ci scelgono perché con la Fi-Pi-Li siamo baricentrici»*

### TREND POSITIVO

IN AUMENTO COSTANTE  
CALCINAIA E BIENTINA  
GRAZIE AGLI STRANIERI»

**LA VALDERA SCOPPIA** di salute e di popolazione. Gran parte del merito per questa piccola vittoria va a Ponsacco che si allarga a dismisura, conquistando ben 342 abitanti. Una vera impennata per la città del mobile che vola a quota 15.609. Ad aumentare sono soprattutto gli uomini che conquistano 204 "posti" in più nell'arco di un anno: passano, infatti, da 7.480 a 7.684. Vanno bene anche le donne che salgono dalle 7.787 del 2012 alle 7.925 del 2013. L'incremento a tre cifre sorprende soprattutto buttando un occhio al bilancio precedente: nel 2012 Ponsacco registrò un + 63, un dato che visti i risultati attuali appare quasi "modesto".

«Merito della collocazione naturale del nostro centro e delle infrastrutture che lo forniscono — commenta soddisfatto il sindaco Alessandro Cicarelli — L'uscita Ponsacco della Fi-Pi-Li e la circoscrizione recentemente inaugurata ci hanno reso ancora più appetibili agli occhi di chi cerca un luogo tranquillo, immerso nel verde ma socialmente attivo e vicino ai punti nevralgici». Il primo cittadino rifiuta quindi l'accusa di "paese dormitorio" e dà il benvenuto ai nuovi arrivati, tra i quali si trovano molte giovani coppie con figli piccoli (le quattro sezioni Pegaso lo dimostrano), ribadendo l'impegno a rilanciare anche il tessuto economico locale. «I fondi vuoti sono frutto della crisi gene-

### IN CONTROTENDENZA

PERDE COLPI FAUGLIA  
CHE REGISTRA UNA FLESSIONE  
PARI A 42 ABITANTI

rale e della carenza di domanda — aggiunge — La rinascita passa attraverso canoni d'affitto calmierato e la ricerca di un'identità peculiare ma anche l'aggressione di mercati esteri per il mobile».

**CRESCERE**, ma non in modo altrettanto eclatante, anche Calcinaia che chiude l'anno con 67 abitanti in più per un totale di 12.142 unità. Nel 2013 la cicogna ha colpito ben 142 volte con un saldo naturale di + 35: un numero che eguaglia il saldo del movimento migratorio. Ma la popolazione straniera però diminuisce e si ferma a 763 con un - 36 rispetto al bilancio di dicembre 2012. Entrando nel dettaglio si scopre che la netta maggioranza di cittadini stranieri è di origine rumena (195); rispettivamente al secondo e al terzo posto della classifica si collocano, invece, quelli arrivati da Albania (128) e Marocco (103). I nuovi "ammiratori" scelgono soprattutto la frazione che continua la sua lenta ma costante ascesa demografica, però anche il capoluogo tiene, attestandosi su 5.425 abitanti comunque sempre sotto di 1.292 rispetto alla "periferia". Niente di nuovo, in realtà, perché spulciando gli archivi dell'anagrafe salta fuori un primato interessante: Calcinaia ha da sempre registrato un numero più basso di residenti, ma negli anni ha progressivamente scorcciato le distanze. Basti pensare appunto che l'ultimo incre-

### OPERAZIONE RINASCITA

«Non chiamateci più  
paese dormitorio  
Un centro di nuovo vissuto»

mento della popolazione sia dovuto per gran parte proprio al cuore del territorio comunale che può vantare un + 45.

**CONTINUA** il trend positivo di Bientina che in un anno conquista 56 nuovi bientinesi. Se il bilancio 2012 si attestava su 7.891 unità (di cui 3.821 maschi e 4.070 femmine), quello dell'anno successivo lievita fino a 7.947. Ad aumentare è soprattutto la compagine maschile con un + 40 che resta comunque inferiore rispetto a quella rosa. Timidi segnali positivi anche per Casciana Terme che nel 2013 passa a 13.623 abitanti, muovendo l'asticella leggermente in avanti dai 13.593 dei dodici mesi precedenti. Rientra nella media annuale, nell'ordine di un centinaio, anche l'aumento registrato a Lari che salutava il 2012 con 8.940 unità.

**PERDE** colpi, invece, Fauglia i cui residenti scendono a 3.633 da 3.675, registrando cioè un - 42. A diminuire drasticamente sono i maschi che calano quasi di un centinaio.

Elisa Capobianco



## Schianto sul ponte, ventenne ancora in coma

**RESTANO** gravi le condizioni del ventenne di di Bientina — P.C., le iniziali del nome e del cognome — che ieri l'altro mattina è rimasto ferito in un incidente sul ponte di Fornacette che immette sull'Arnaccio. La sua Nissan Micra si è scontrata contro un camion che arrivava in direzione opposta e che da Cascina stava andando verso Fornacette, a pochi metri dal cavalcavia ferroviaria che collega la Tosco Romagnola.

Il giovane è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cisanello di Pisa. Il ventenne, studente universitario, è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cascina. P.C. ha riportato un grave trauma cranico ed è in coma farmacologico. Sulla dinamica dell'incidente hanno fatto rilievi e accertamenti gli agenti della Polizia Municipale unificata di Calcinaia e Buti.

Il camion e la Nissan Micra sono stati posti sotto sequestro. Un ruolo importante te nello scontro, infatti potrebbe anche averlo avuto le condizioni metereologiche e quindi della strada nel momento dell'impatto tra i due mezzi. Infatti — anche se la dinamica è tutta al vaglio degli agenti intervenuti — è da considerare che la strada proprio in quei momenti era resa scivolosa dalla pioggia che cadeva abbondantemente.

**C. B.**



**CALCINAIA** IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO DI «SHORT-BUSTER»

# Trionfo di click per «Evoc» «E ora al via i nuovi ciak»

di LAURA MARTINI

UN TRIONFO a suon di click quello che ha incoronato "Evoc" come miglior cortometraggio del concorso della trasmissione Shortbuster, sul canale digitale I like tv. Il breve film, che ha ottenuto un consenso praticamente unanime dai voti on line, è stato girato interamente a Calcinaia nella primavera del 2013, da Simone Giusti, scrittore per passione e regista quasi per caso. «La nostra partecipazione è stata un colpo di fortuna. Abbiamo saputo di Shortbuster durante un altro concorso a Roma — racconta il regista — In tanti abbiamo lavorato insieme alla realizzazione di questo cortometraggio a costo zero. È anni che scrivo, racconti e sceneggiature, ed è da tempo che volevo cimentarmi con il cinema. Ho seguito dei corsi e sono finalmente riuscito a realizzare questo mio desiderio grazie all'entusiasmo di Daniele Milano, l'attore in arte Danzo, e ad un gruppo persone che si sono lasciate coinvolgere e si sono dedicate alla realizzazione di "Evoc" con grande impegno e disponibilità». Tutti, dagli attori, al fonico, passando per l'addetto agli effetti speciali e alla colonna sonora, creata appositamente dalla band The Bugz, si sono prestati

gratuitamente per girare quello che non è un semplice cortometraggio, ma il primo di cinque episodi che compongono la commedia horror. "Evoc" è anche un racconto lungo pubblicato nella collana Demian de Il Foglio edizioni. «Entro la fine dell'anno gireremo gli ultimi quattro episodi».

«LA STORIA è in evoluzione — conclude Giusti — E' stata un'esperienza divertente e coinvolgente, alla quale si sono unite altre persone per i prossimi capitoli. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato, senza i quali "Evoc" non ci sarebbe». Set delle riprese sarà ancora Calcinaia, luogo amato dal regista, che non manca di soffermare la telecamera sul ponte della ferrovia, l'argine e la piazza, e riscoperto attraverso le inquadrature del cortometraggio "Evoc". Il regista Simone Giusti, Emiliano Marianelli, Daniele Milano, Luca Micheletti, i protagonisti del film, e Antonio Inserillo, addetto al mixage, oltre all'Evoc, la mostruosa zampa, intervistati venerdì pomeriggio sul canale 230 del digitale terrestre e in streaming on-line, sono ancora visibili, per chi se li fosse persi, in replica e sul sito [www.ilike.tv](http://www.ilike.tv). Info: facebook Evoc, <http://evoc-film.wix.com/evocfilm>.



## COME CAMBIA LA SANITÀ

# Da febbraio la riforma della medicina di base

Nel territorio dell'Asl 5 arrivano le "Aft" (Aggregazioni funzionali territoriali) che riuniscono medici di famiglia e guardie mediche. In tutto saranno dieci

di **Cristiano Marcacci**

► PONTEREDERA

Partirà dal primo febbraio la riorganizzazione della medicina di base. Un percorso che riguarderà l'intero territorio dell'Asl 5 e che con febbraio segnerà soltanto il primo passo. Dal mese prossimo prenderanno materialmente corpo le Aft (Aggregazioni funzionali territoriali), e di fatto medici di famiglia e guardie mediche saranno uniti. E, almeno per ora, resteranno attivi 12 ore, dalle 8 alle 20 di ogni giorno (ad esclusione di sabato, domenica e giorni festivi).

**Cosa sono.** Le "Aft" sono gruppi composti da medici di base attivi in un determinato comprensorio e professionisti che ad oggi sono titolari di continuità assistenziale (ex guardia medica). Questi gruppi di medici garantiranno assistenza sanitaria coordinata. In futuro, questa la vera rivoluzione, i gruppi dovranno coordinarsi coprendo anche parte dell'orario finora garantito dalla guardia medica, ossia quello dalle 20 alle 24. Per il momento, però, le "Aft" partono con orario 8-20, in pratica i gruppi di medici dovranno scegliersi la loro sede in attesa dell'ulteriore passaggio della riforma che prevede la realizzazione delle Case della Salute, in cui saranno ospitati anche gli ambulatori dei medici di famiglia.

**Lo scopo dell'Asl.** «Si tratta – è il parere del dottor Rocco Damone, direttore generale dell'Asl 5 – di un modello decisamente più funzionale e, soprattutto, più radicato sul territorio, in quanto assicurerà un maggior numero di medici a disposizione».

**Le dieci "Aft".** Come indicato dal cronoprogramma stabilito dalla Regione Toscana, l'Asl 5

ha provveduto a definire i vari ambiti territoriali e ha individuato dieci "Aft": San Giuliano-Vecchiano; Pisa 1; Pisa 2; Cascina Est, comprendente i comuni di Calci, Cascina e Vicipisano; Cascina Ovest, comprendente i comuni di Orciano, Cascina, Fauglia e Lorenzana; Bassa Valdera, comprendente i comuni di Bientina, Santa Maria a Monte, Buti e Calcinaia; Pontedera; Alta Valdera, comprendente i comuni di Crespina, Lari, Casciana Terme e Ponsacco; La Rosa, comprendente i comuni di Peccioli, Palaia, Chianni, Lajatico, Capannoli e Terricciola; Alta Valdicecina, comprendente i comuni di Volterra, Pomarance, Montecatini Valdicecina e Castelnuovo Valdicecina.

**Le modalità di funzionamento.**

A partire da febbraio i medici di guardia medica saranno di fatto assegnati alle varie "Aft", e si costituiranno i gruppi. Ad oggi le ex guardie mediche lavorano 24 ore a settimana, la finalità è quella di farli arrivare fino a 38 ore settimanali. Di fatto, da febbraio, i pazienti non riscontreranno particolari cambiamenti: dalle 8 alle 20 dei giorni feriali continueranno a trovare i loro medici di base, mentre dalle 20 alle 8 e nei festivi le guardie mediche assegnate a quella "Aft" di zona. Solo che d'ora in poi questi medici dovranno partecipare attivamente alla continuità assistenziale, dovranno cioè conoscere i pazienti delle "Aft" e le loro eventuali patologie, in maniera da poterli curare sulla base dei reali bisogni. Proprio per questo l'Asl dovrà fornire alle ex guardie mediche l'accesso al server regionale per l'anamnesi del paziente.

**La successiva sperimentazione.** «Il fatto che medici di fami-

glia e medici della continuità assistenziale (la guardia medica, ndr) – commenta il direttore generale dell'Asl 5 Rocco Damone – si trovino a lavorare insieme è certamente una piccola rivoluzione. Anche perché l'introduzione delle "Aft" è solamente il primo passo della riorganizzazione territoriale voluta dalla Regione Toscana, che prevede prossimamente l'attivazione delle cosiddette "Unità di cura primarie", destinate a coprire continuamente l'arco temporale 8-24, con più ore a disposizione sia per gli ambulatori che per le visite a domicilio. In questo modo ci auguriamo anche di contribuire al decongestionamento degli afflussi impropri, quelli con codice bianco, al pronto soccorso dell'ospedale "Lotti».

**Elezioni in corso.** Mentre per quanto riguarda le "Aft" proprio in questi giorni sono in corso le elezioni dei vari coordinatori comprensoriali, che si rappresenteranno poi con Asl e Regione, per la sperimentazione a cui si riferiva il direttore generale ci sarà bisogno ancora di qualche mese, anche se è già stato individuato il presidio "di prova" del servizio sulle 16 ore. Si tratterà del distretto socio-sanitario di via Fleming a Pontedera, dove sono già presenti il Centro unico di prenotazione e i medici specialisti.

**Il nodo dei pediatri.** Resta da capire il ruolo dei pediatri di libera scelta all'interno della riorganizzazione della sanità di base. Questi medici, infatti, non rientrano per il momento nelle "Aft", ma ne andrà sicuramente tenuto conto dal momento che rappresentano una fetta importante della popolazione.







Una visita nell'ambulatorio di una guardia medica (foto d'archivio)